

## 8) Il risarcimento del danno da colpo di frusta?

Uno dei malesseri manifestati più spesso dopo un sinistro è il c.d. **colpo di frusta**. Si tratta del trauma da **distorsione del rachide cervicale**, il gruppo di 7 vertebre che si trova nella parte superiore della colonna vertebrale e che viene sollecitato in maniera innaturale soprattutto durante i **tamponamenti in auto**.

Se la **distorsione del rachide cervicale** compromette anche altre strutture, aumentano i punti di invalidità che possono essere riconosciuti. L'esempio classico è quello dell'insorgere di problemi di labirintite a seguito a tamponamento. E' chiaro che, se aumentano i punti di invalidità riconosciuti, di conseguenza sale anche l'importo del risarcimento del danno a cui si può ambire.

Importante è tenere presente che nel giorno dell'incidente, o al massimo quello successivo, è necessario controllare gli eventuali danni fisici al Pronto Soccorso. Se, attraverso radiografie o TAC, verrà individuato il colpo di frusta, il medico emetterà dei certificati di malattia fino a guarigione avvenuta. Dopo ciò occorrerà sottoporsi a visita medico-legale.

A questo punto è possibile inviare la richiesta di risarcimento alla propria assicurazione, quest'ultima provvederà alla nomina di un medico legale che visiterà la persona infortunata ed esaminerà la documentazione medica.

Il medico legale determinerà nella perizia la percentuale di invalidità permanente che spetta all'infortunato.

È molto opportuno produrre anche una **perizia medico legale di parte** per specificare il grado di invalidità permanente riportato. L'importo del risarcimento sarà determinato da diverse variabili quali età dell'infortunato, numero di giorni di malattia certificati dal medico ecc, oltre all'esito della perizia medico-legale. Per maggiori dettagli si veda l'articolo relativo al calcolo del danno biologico.